

## Da ricordare

**Giovedì  
1 marzo**

**ore 17,30: Incontro per la "Lectio Divina"**  
leggiamo insieme le Letture della Messa della domenica. Sono invitati tutti, in particolare i Catechisti, Gruppo dei Lettori e Consiglio Pastorale.

**Venerdì  
2 marzo**

*Giorno d'astinenza*  
**ore 16,00: Via Crucis**

**Sabato  
3 marzo**

**ore 16,00: c/o Le suore del SS. Mo Sacramento:  
Conferenza sulla figura del Beato PIETRO VIGNE,  
fondatore delle suore.**

Prof. Costanzo Conte:

*"Nei sentieri del Beato Pietro Vigne"*

Padre Gianfranco OFM Conv.:

*"Beato Pietro Vigne: L'Eucaristia cuore del mondo"*

Conclusioni di Padre Augusto Lotti sss

n.b.: **In questo sabato, l'incontro per i Fidanzati si terrà in Oratorio.**

### GRUPPO DEI MINISTRANTI

E' in partenza il gruppo dei ragazzi che si prestano al servizio all'altare.

Gli incontri, per imparare bene le varie funzioni, per vivere qualche momento di preghiera e di gioco saranno per ora **ogni SABATO alle ore 14,30.**

I ragazzi del gruppo poi sceglieranno di volta in volta a quale Messa vogliono e possono partecipare.

*Possono partecipare tutti i ragazzi dalla 3° elementare in su.*

Questo foglietto, "**Vita parrocchiale**", lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet sul Sito della Parrocchia: [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

Quando non potete venire a Messa, questo può essere un modo per rimanere informati sulle iniziative della parrocchia.

# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 15 \* n. 658

26 febbraio 2012

**I Domenica di Quaresima**  
**Dal Vangelo secondo Marco**  
(1,12-15)

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



La tentazione, Signore Gesù, a cui anche tu vieni sottoposto non è questione di un momento: è un'esperienza prolungata in cui viene messa a nudo la tua fedeltà al Padre, la tua fiducia in lui e la disponibilità ad affrontare questa missione che ti ha affidato in un modo che non mancherà di sorprendere gli uomini. C'è una lotta da ingaggiare, un combattimento da affrontare, perché le vie del Regno non sono affatto comode autostrade a doppia e tripla corsia, e neppure sentieri agevoli perennemente in discesa. Tu annunci la buona notizia, Gesù, il compiersi delle promesse: Dio fa grazia ad ogni uomo per strapparlo alla sua prigionia. Ma per entrare nella gioia e nella pace che ci proponi dobbiamo convertirci, disposti a cambiare vita. Dobbiamo lottare fino in fondo, forti, come te, solo della fiducia riposta nel Padre.

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE  
BENEDETTO XVI  
PER LA QUARESIMA 2012**

**«Prestiamo attenzione gli uni agli altri,  
per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (Eb10,24)**

*Fratelli e sorelle,*

la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. E' un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale.

Quest'anno desidero proporre alcuni pensieri alla luce di un breve testo biblico tratto dalla *Lettera agli Ebrei*: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24). E' una frase inserita in una pericope dove lo scrittore sacro esorta a confidare in Gesù Cristo come sommo sacerdote, che ci ha ottenuto il perdono e l'accesso a Dio. Il frutto dell'accoglienza di Cristo è una vita dispiegata secondo le tre virtù teologali: si tratta di accostarsi al Signore «con cuore sincero nella pienezza della fede» (v. 22), di mantenere salda «la professione della nostra speranza» (v. 23) nell'attenzione costante ad esercitare insieme ai fratelli «la carità e le opere buone» (v. 24). Si afferma pure che per sostenere questa condotta evangelica è importante partecipare agli incontri liturgici e di preghiera della comunità, guardando alla meta escatologica: la comunione piena in Dio (v. 25). Mi soffermo sul versetto 24, che, in poche battute, offre un insegnamento prezioso e sempre attuale su tre aspetti della vita cristiana: l'attenzione all'altro, la reciprocità e la santità personale.

**1. "Prestiamo attenzione": la responsabilità verso il fratello.**

Il primo elemento è l'invito a «fare attenzione»: il verbo greco usato è *kata-noein*, che significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà. Lo troviamo nel Vangelo, quando Gesù invita i discepoli a «osservare» gli uccelli del cielo, che pur senza affannarsi sono oggetto della sollecita e premurosa Provvidenza divina (cfr *Lc* 12,24), e a «rendersi conto» della trave che c'è nel proprio occhio prima di guardare alla pagliuzza nell'occhio del fratello (cfr *Lc* 6,41). Lo troviamo anche in un altro passo della stessa *Lettera agli Ebrei*, come invito a «prestare atten-

zione a Gesù» (3,1), l'apostolo e sommo sacerdote della nostra fede. Quindi, il verbo che apre la nostra esortazione invita a fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Spesso, invece, prevale l'atteggiamento contrario: l'indifferenza, il disinteresse, che nascono dall'egoismo, mascherato da una parvenza di rispetto per la «sfera privata». Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro. Anche oggi Dio ci chiede di essere «custodi» dei nostri fratelli (cfr *Gen* 4,9), di instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro e a tutto il suo bene. Il grande comandamento dell'amore del prossimo esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio: l'essere fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede, deve portarci a vedere nell'altro un vero alter ego, amato in modo infinito dal Signore. Se coltiviamo questo sguardo di fraternità, la solidarietà, la giustizia, così come la misericordia e la compassione, scaturiranno naturalmente dal nostro cuore. Il Servo di Dio Paolo VI affermava che il mondo soffre oggi soprattutto di una mancanza di fraternità: «Il mondo è malato. Il suo male risiede meno nella dilapidazione delle risorse o nel loro accaparramento da parte di alcuni, che nella mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli» (Lett. enc. *Populorum progressio* [26 marzo 1967], n. 66).

*(continua)*

**Calendario delle Benedizioni**

*della settimana dal 27-2 al 3-3*

<b>Lunedì 27</b>	<b>Viale S.Maria</b>
<b>Martedì 28</b>	<b>Via V. Battaglini, Via Pietro da Praga Viale Cadorna, Via Rieti,</b>
<b>Mercoledì 29</b>	<b>Via Lucio Elio Seiano, Via della Pescara</b>
<b>Giovedì 1</b>	<b>Via XXV Aprile</b>
<b>Venerdì 2</b>	<b>Viale Colesanti, P.za Dante Alighieri, Via Vitruvio, Via Avieno, Via Torino, Via Milano, Via Genova</b>
<b>Sabato 3</b>	<i>eventuali ricuperi previa richiesta in parrocchia</i>